

WORKSHOP VENERDÌ MATTINA h 10-13

DIGITAL STORYTELLING E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

IL DIGITAL STORYTELLING PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Il digital storytelling altro non è che la **narrazione di una storia personale a partire da un tema comune**, mediante un prodotto multimediale con immagini e voce. Un breve racconto personale, registrato, corredato da una selezione di fotografie.

Durante il workshop potremo sperimentare il processo del digital storytelling, conoscerne le fasi e realizzare un video, così da poter prendere confidenza con una nuova metodologia che si può utilizzare in molteplici modi nel lavoro degli educatori, insegnanti e formatori.

Obiettivo del workshop è quello di far conoscere in particolare una delle possibili applicazioni del DS, uno strumento interattivo, crossmediale, semplice, da affiancare al tradizionale cv: **il digital portfolio worker**, un prodotto multimediale, che non sostituisce il tradizionale cv ma lo integra, dicendo qualcosa di più su chi siamo, su quali obiettivi e valori portiamo all'interno del nostro lavoro/percorso di studi, perché lo abbiamo scelto, cosa ci appassiona.



Ginestra Odevaine, 34 anni, laureata in storia del cinema. Dopo aver lavorato con migranti e richiedenti asilo come insegnante di Italiano e come tutor in progetti di formazione professionale, scopre il mondo dell'educazione non formale e se ne innamora, dal 2013 lavora come facilitatrice in laboratori di digital storytelling.

TEATRO EDUCATIVO

TRA TE E ME. IL TEATRO COME STRUMENTO DI ASCOLTO E COMUNICAZIONE

“Che cosa è il teatro? Una delle testimonianze più certe del bisogno dell’uomo di provare in una sola volta più emozioni possibili.”

(Eugène Delacroix)

Cosa accade nella relazione tra due o più attori in scena?

Cosa accade nello spazio che li separa?

Cosa succede alla nostra attenzione?

Cosa vuol dire ascoltare?

Quali pattern fisico/vocali si attivano tra te e me?

Il teatro è uno **strumento di indagine** in grado di scrutare e **portare alla luce le dinamiche relazionali**; un modo per conoscere le proprie modalità di contatto e relazione con l'altro, per osservare il proprio modo di stare al mondo, con l'altro, nel quotidiano. Rendere palese il proprio modo di **entrare in relazione con l'altro**, ascoltando e comunicando e fornire strumenti che possano portare ad una consapevolezza, sono gli obiettivi del workshop.

Lavoreremo per cercare possibilità di cambiamento e modi per **generare nuove energie**, sperimentando il piacere del contatto. Si lavorerà sul contatto e sullo spazio che separa te e me, quindi con strumenti quali **il corpo, la voce, l'azione, la creazione di frammenti teatrali**. Il workshop è particolarmente indicato per tutti coloro che lavorano nel sociale o in contesti di relazione d'aiuto.



Davide Marzattinoci è attore e regista di Metamorfosi Teatro, formatore, arteterapista ad orientamento psicofisiologico, burattinaio. Conduce laboratori di teatro e teatroterapia per attori, bambini, persone con disagio (disabilità, psichiatria, terza età). È stato docente di teatroterapia presso il Centro Studi Antigone di Enna.

Contatti:

www.metamorfositeatro.wordpress.com

DANZA E DIVERSITÀ

CORPO – MUSICA – MOVIMENTO – EMOZIONE

Si tratta di sperimentare la **creatività e il linguaggio non verbale** nel tentativo di instaurare nuove modalità di relazione che facciano leva sul vissuto individuale inespresso creando uno **spazio libero** che stimoli, generi e metta in moto attività psicofisiche nascoste per le quali l'arte diviene un veicolo importante nel rispetto dell'individuo e dell'arte.

La filosofia sulla quale sono impostate le attività dell'incontro è quella della *Fondazione Psicoballet* di Madrid. Questa metodologia, nata in Spagna su un'idea cubana, per opera di Maite Leon (ballerina a cui nacque una figlia disabile), si basa sull'utilizzo della psicologia, del teatro e della danza quali componenti di un percorso riabilitativo teso ad esaltare la creatività e il linguaggio non verbale come strumenti di affermazione della personalità di ciascun individuo.

Il motivo più importante di lavorare in un contesto creativo è, oltre al divertimento, la possibilità di avere grandi benefici; essi riguardano sia la singola persona che il gruppo nel suo insieme. **L'arte può essere il mezzo attraverso il quale scoprire e gustare la forza della creatività individuale in un contesto di gruppo.**



Compagnia Butterfly - Comunità Capodarco di Roma, è un laboratorio espressivo che coniuga emozioni e capacità di persone disabili in un progetto artistico e teatrale senza precedenti, per cui l'arte, in tutte le sue espressioni, diviene veicolo significativo di riabilitazione e di inclusione sociale. La Compagnia ha elaborato la propria metodologia grazie ad un'esperienza pluriennale nel campo della disabilità e della teatralità, attraverso un confronto continuo con diversi gruppi e compagnie di altri paesi di tutto il mondo.

Contatti:

www.capodarcoroma.it

WORKSHOP VENERDÌ POMERIGGIO h 15-18

MODELLO EDU-LINGUISTICO E INTERCULTURA

HOCUS E LOTUS. MODELLO EDUCATIVO PSICOLINGUISTICO PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE ARTISTICHE, SOCIALI, LINGUISTICHE

Il Format Narrativo di Hocus e Lotus è un programma educativo e linguistico per l'insegnamento delle lingue ai bambini che promuove lo **sviluppo della relazione affettiva tra insegnante e bambino**, della **comunicazione efficace**, del **bilinguismo** e di **competenze sociali e artistiche** nei bambini basandosi sui principi teorici legati alla psicologia dello sviluppo e alla psicolinguistica evolutiva.

Questo programma permette al bambino di sviluppare amore, apertura e disponibilità nei confronti di una nuova lingua e promuove importanti competenze sociali e educative. In quanto attività corale, favorisce l'inclusione e l'integrazione favorendo le relazioni e la comunicazione efficace all'interno del gruppo sia tra pari che tra bambino e adulto; inoltre promuove le capacità di ascolto e il rispetto dell'altro. Vengono promosse competenze prettamente artistiche quali la teatralità, la mimica e la motricità in rapporto al canto e alla musica oltre alla capacità di esprimere vissuti emotivi intensi favorendo una crescita sana e felice. Tutti questi fattori promuovono il consolidamento dell'autostima in tutti i bambini ma in particolare di coloro che hanno difficoltà, portandoli ad avere fiducia nelle proprie competenze e potendo quindi dare il meglio di sé.

Questo programma può essere molto utile agli educatori in quanto **strumento di lavoro concreto, certificato e applicabile in ogni contesto socioeducativo** con bambini o adulti. Può essere utilizzato per **promuovere una nuova lingua** sia con bambini che con adulti e sviluppare così importanti aspetti cognitivi o per favorire l'integrazione di bambini/adulti stranieri. Si può utilizzare in casa-famiglia per **favorire l'integrazione del gruppo o come sostegno scolastico**, a scuola **per l'integrazione di uno o più bambini con disabilità**, in ambito logopedico **per bambini con disturbi o ritardo nel linguaggio**, con **adulti** nelle varie comunità terapeutiche, nelle carceri come progetti riabilitativi, con gli anziani contro il decadimento cerebrale, etc.



Giulia Mandara, educatrice, formatrice in glottodidattica presso D.I.T.I, Magic Teacher con il Format Narrativo e insegnante di Pilates certificata. Bilingue italo-francese, laureata alla specialistica in Educatore Coordinatore dei Servizi presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Roma Tre, Master I° livello in "Counselling socioeducativo" presso l'Ateneo Salesiano di Roma, Master di II° livello in "Strategie di Intervento nei Processi Psicolinguistici e nei Disturbi del Linguaggio" presso La Sapienza di Roma.

Contatti: www.hocus-lotus.edu, FB [Hocus and Lotus](#)

IMPRO' TEATRALE

EDUCATORI- EDUCATTIVI- EDUCATTORI. MANUALE D'IMPROVVISAZIONE E SOPRAVVIVENZA PEDAGOGICA

Sei un educatore, un Insegnante, un Operatore socioculturale, un Assistente educativo?

Se ti riconosci in una di queste definizioni o se ti incuriosiscono questi mestieri, a te è rivolto questo breve viaggio nella galassia del teatro. In questo laboratorio **esploreremo il teatro inteso come strumento di comunicazione**, come utile **veicolo di socializzazione e autodeterminazione**, così che un gioco diventi educazione.

L'improvvisazione teatrale stimola la fantasia, il lavoro di gruppo, l'ascolto, lo sviluppo del pensiero divergente ed è per questo utile nel lavoro educativo dove bisogna sapersi mettere in gioco.

Durante il workshop lavoreremo sulla scoperta delle nostre innate capacità di giocare, sulla relazione con l'altro, sulla fiducia, sulla condivisione, sull'ascolto, sull'uso del corpo, della voce e delle emozioni come linguaggio, sulla scoperta delle potenzialità individuali in contesti e situazioni inconsuete, sulla valorizzazione dei limiti.

Verranno proposti ai partecipanti **nuovi strumenti teorico-pratici**, che accompagnino il lavoro educativo nei diversi contesti: tecniche e trucchi teatrali come strumenti educativi basati su un approccio ludico ed esperienziale, che coinvolgano in prima persona i partecipanti, sperimentando una modalità di comunicazione che non sia soltanto quella verbale.



Paolo Manici, educatore e formatore teatrale.

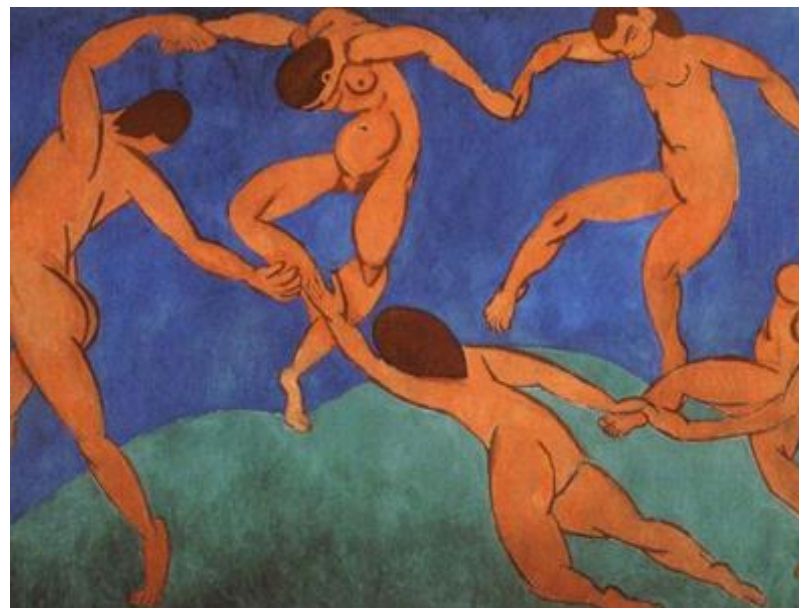
Contatti: www.improg.it

DANZATERAPIA IN EDUCAZIONE

ABITARE IL CORPO

Abitare il corpo perché solo così riesco ad entrare in connessione con me stesso e poi con gli altri. La danza movimento terapia è una forma di terapia che utilizza il movimento e l'espressione del corpo come mezzo e strumento di integrazione e crescita emotiva, sociale e psicologica. La danza movimento terapia a orientamento psicodinamico ha origine negli anni quaranta dagli studi di M. Chace, M. Whitehouse e T. Schoop, cui si aggiungono i principi di analisi del movimento elaborati da R. Laban e integrati dagli studi di I. Bartenieff e P. Hackney, di J. Kestenberg e collaboratori (S. Loman).

Il workshop si propone di far sperimentare agli educatori partecipanti alcuni dei **pattern di movimento che possano ristabilire una connessione con sé stessi**. Poter toccare con il corpo la forma e i movimenti dei propri stati emotivi lasciandosi sorprendere da quanto ogni essere umano sia capace di un processo creativo e come questo possa risvegliare dal torpore della mente fissa. In quanto educatrice credo fortemente nella **relazione ma in primis nella relazione che riusciamo ad instaurare con noi stessi**. Fondamentale la coscienza di sé e la possibilità di sentir vivo un **processo trasformativo** all'interno di ognuno di noi per poter donarlo all'altro. **Il gioco, il movimento ed il colore** saranno gli strumenti con i quali andremo alla scoperta del nostro corpo e delle sue possibilità psico-corporee.



Sara Di Salvo, diplomata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma in Coreografia. È interprete e coreografa di molti lavori sulla danza, sull'interazione tra clown, danza, voce e fuoco; co-fondatrice dell'Ass.ne "ToTaLab", dell'Ass.ne "HoppiPolla" e del collettivo *Johnny Biscotto Extraordinary Caravan*. Attualmente lavora con: Il TrioDisage e Le Lapille.

Sanìa Heikeal, educatrice professionale, in fase conclusiva della formazione triennale in danza movimento terapia ad indirizzo psicodinamico presso l'Art Therapy Italiana. Studia ed ama la danza da sempre (classica, modernjazz, teatro-danza e contemporaneo).

WORKSHOP SABATO MATTINA E POMERIGGIO h 9-16 (con un'ora di pausa pranzo)

FACILITAZIONE E GESTIONE DEI GRUPPI

IO SONO TE

Le relazioni sono una delle sfide più grandi nel lavoro di gruppo.

Come possiamo **accogliere la diversità** senza perdere la nostra identità?

Come **dare e ricevere feedback** per costruire relazioni sostenibili?

Come **prevenire i conflitti e facilitarli** quando arrivano?

Un laboratorio esperienziale basato sull'approccio del **Processwork - Arte del Processo**: forse non risponderà a queste domande, ma darà strumenti pratici perché ognuna/o possa affrontarle!



Melania Bigi, dopo aver studiato Architettura a Firenze mi sono resa conto che preferivo costruire spazi di relazione piuttosto che muri, e ho iniziato a viaggiare alla ricerca di strumenti che mi soddisfacessero: nella valigia ho quindi raccolto tante esperienze e metodologie per gruppi e comunità. Un viaggio tanto fuori quanto dentro, nel quale scopro che io stessa sono il mio principale strumento di facilitazione! Vivo e lavoro in Puglia con l'organizzazione Comunitazione, e sono tra le fondatrici e organizzatrici della Scuola di Arte del Processo – Processwork Italia, per la trasformazione dei conflitti.

Contatti: www.comunitazione.com, www.artedelprocesso.com

FB: [Comunitazione](https://www.facebook.com/Comunitazione)

LUDOPEDAGOGIA

LUDOPEDAGOGIA OLTRE I CONFINI. SPERIMENTANDO TIK

TIK È un'assemblea politica. È un **laboratorio di sperimentazione** permanente che Liscia sta portando avanti dal 2014 con il metodo della **Ludopedagogia**. Nasce dal desiderio di creare uno spazio collettivo per immaginare e modificare la prospettiva politica dell'approccio alla migrazione attraverso la generazione di nuove forme di **relazione e resistenza**. Desideriamo creare nuove forme di vincolo fondate sul diritto e sulla necessità di **esserci**, di **vivere**, di **appartenere**, di **costruire insieme** attraverso la pratica quotidiana e collettiva dello sconfinamento.

Il Laboratorio attraverso una sperimentazione del metodo intende aprire domande su un approccio pedagogico che oltrepassando i confini si interroga, pensa con il corpo, emoziona il pensiero.

Questi i momenti principali del laboratorio e le tematiche trattate:

- Spaesamento e disorientamento: Perdersi per ritrovarsi
- Anche le mani pensano
- L'alfabeto delle emozioni: Una ricostruzione collettiva di senso
- TIK: un'assemblea in chiave di noi
- ZIP: Una chiusura che apre

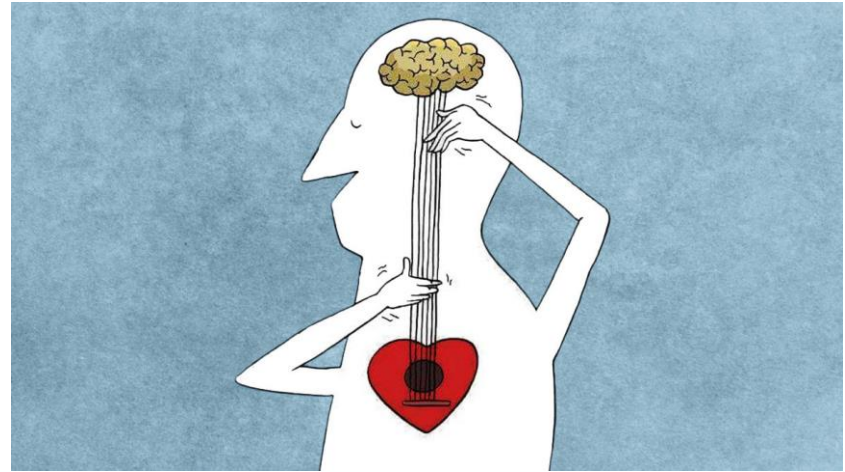


Cristina Laura Cecchini
Ginevra Sammartino

Contatti: FB [Liscia](#)

METODOLOGIA DEL LAVORO EDUCATIVO

TITOLO



Ivan De Paola

Contatti:

WORKSHOP DOMENICA MATTINA h 9-13

TECNICHE DI MINDFULNESS E COMUNICAZIONE NON VERBALE IL CORPO NELLA RELAZIONE

Un percorso le cui tappe sono: **presenza-ascolto-relazione-emozioni-empatia**.

Utilizzeremo le possibilità che il nostro corpo offre e andremo a stimolare quelle antenne sensoriali per sintonizzarsi adeguatamente su chi si ha di fronte. Partendo dal presupposto che **l'aspetto non verbale nella comunicazione** è quello più importante e che una comunicazione efficace richiede un ascolto attivo e una presenza piena, **sperimenteremo diverse pratiche corporee** per migliorare ed affinare sia l'aspetto non verbale che la nostra capacità di ascolto e di essere presenti.



Maurizio Uovo Elettrico nel corso degli anni ha messo a punto una proposta che utilizza il corpo come mezzo per sviluppare le competenze trasversali (soft skills). Tutto questo grazie all'esperienza di pratiche fatte in prima persona, tra cui: *hatha yoga*, danza, giocoleria, clown, meditazione e comunicazione non verbale. Lavora per associazioni, aziende e con laboratori autonomi.

Contatti: www.uovoelettrico.com

ARTETERAPIA E LINGUAGGI VISIVI

MAPPE DEL DESIDERIO

L'**Arteterapia** è una disciplina che utilizza medium artistici quali la pittura, il disegno, la scultura, la fotografia, e in generale qualsiasi espressione d'arte figurativa, come mezzo di espressione, di comunicazione e di negoziazione relazionale e terapeutica. In particolare, l'Arteterapia si rivela mezzo privilegiato di comunicazione in situazioni in cui la comunicazione verbale, per vari fattori, risulta inefficace, poiché - con la sua grammatica fatta di linee, forme, colori e spazi - **scarta il linguaggio verbale per dare spazio a una comunicazione iconica, simbolica e non verbale.**

In questo workshop, attingendo a teorie e procedure proprie dell'Arteterapia a Modello Polisegnico, utilizzeremo **la mappa come strumento di conoscenza e di messa a fuoco di desiderio** e cercheremo di **sperimentare in che modo possa essere utilizzata all'interno di relazioni educative e d'aiuto.** Le mappe, nella loro funzione principale, servono a dare una rappresentazione grafica di uno spazio, mettendo in evidenza le relazioni tra gli elementi che lo costituiscono. Sono quindi uno strumento utile per orientarsi all'interno di qualcosa che stiamo guardando o che stiamo attraversando; danno le coordinate per potersi muovere, informazioni utili per ritrovare la strada se ci si perde o per trovare la strada giusta da percorrere.

Ma, scavalcando il reale, le mappe forniscono anche l'accesso a mondi fantastici, a viaggi avventurosi, a desideri e sogni inespressi che trovano finalmente forma.



Patrizia Piccin, arteterapeuta ArTeA, si occupa in particolare di Arteterapia legata a tematiche di genere. Conduce Atelier e laboratori di Arteterapia nel pubblico e nel privato e collabora con diverse associazioni attive sul territorio di Bologna.

Contatti: www.arteterapia.it

EDUCAZIONE ESPERIENZIALE OUTDOOR

FASCINO, MOVIMENTO E ATTENZIONE. L'IPOTESI DELLA BIOFILIA E COME EDUCARE ALL'INTELLIGENZA NATURALISTICA

Per molti è difficile considerare il mondo delle piante e degli alberi come un **sistema biologico composto da individui**, esseri distinti e completi, degni di ricevere tutto il nostro rispetto e la nostra cura, fino ad attribuire a questi atteggiamenti la stessa rilevanza che hanno nella vita tra esseri umani.

Il workshop propone una prima guida pratica e comprensibile agli strumenti base dell'Educazione Esperienziale Outdoor. L'espressione di *essere delicati*, *sentire l'altro* o la ricerca di equilibrio interiore in realtà significano molto di più di quanto possiamo immaginare. Sono proprio i sensi umani, i canali diretti al cervello, gli elementi con cui nutrire lo sviluppo naturale ed equilibrato sin dalla prima infanzia. Questo punto di partenza implica naturalmente da parte di chi accompagna i bambini, *mettersi a fianco in ascolto* e cominciare insieme a sperimentare la scoperta della strada individuale di crescita. Nel workshop i partecipanti possono riconoscere le piante come esseri viventi, anche se appaiono immobili, radicate per tutta una vita allo stesso luogo. L'intento è quello di **ampliare la consapevolezza della condivisione tra tutti gli esseri senzienti**, umani, piante, animali di una stessa partecipazione al ciclo della vita. Per provare a riconoscere meglio un essere vivo ci aiutiamo attraverso dei criteri scientifici, utilizzando metodologicamente definizioni, concetti e strumenti propri della biologia. Il filo del workshop ci porterà (Transfer) ad analizzare la vitalità delle nostre relazioni tra umani, sia quelle in ambito lavorativo sia quelle che curiamo nel nostro privato.

"A mind that is stretched by a new experience can never go back to its old dimensions".



Christian Mancini, ecologo, formatore e pedagogo esperienziale (Germania), fondatore Nature Rock.

Simona Conti, educatrice professionale, formatrice esperienziale, responsabile progetti educativi Nature Rock.

Contatti: www.apprendimento-esperienziale.it, FB: [Nature Rock](https://www.facebook.com/NatureRock)